

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

La sottoscritta	Francesca Marzetti
Nato	Pescara
Residente a	Pescara
Iscritta all'ordine	degli Architetti di Pescara con n.1303

In qualità di tecnico incaricato dal Comune di Pescara

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Parco Centrale: riqualificazione dell'area di risulta dell'ex stazione ferroviaria – Lotto I

TIPOLOGIA DI OPERA ESISTENTE

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7, lettera b)

“progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto;

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Il sito di progetto è situato nel territorio del comune di Pescara. Più precisamente l'area è posta nel centro urbano di Pescara, a circa 500 m dal mare.

INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

Dati catastali					
Comune	Foglio N°	Particella	Mq	Coordinate UTM (WGS 84)	
				E	N
PESCARA	20	2 (parte)	116.800	14,206840	42,467700
		102 (parte)			
	22	616 (parte)			
		617			
		STRADA (parte)			
Dati urbanistici					
Nell’ambito di intervento, il PRG è stato oggetto di variante semplificata ex art. 19 del D.P.R. 327/01 attraverso le Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 134 dell’11/12/2018 e n. 56 del 30/07/2020, rispettivamente di approvazione del progetto di fattibilità tecnico/economica denominato “Parco centrale – Riqualificazione dell’area di risulta dell’ex stazione ferroviaria” e di presa d’atto dell’efficacia della Variante al PRG. Le modifiche apportate dalla realizzazione della nuova Sede Regionale, seguiranno la procedura di Accordi di Programma ex art. 34 del TUEL.					

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Il progetto già valutato positivamente dal CCR con Giudizio di NON ASSOGGETTABILITA' A VIA n. 2833 Regione Abruzzo del 5/10/2017 – prot. 2017/191569 del 19/07/2017 si estende su di una superficie pari a circa 13 ettari e prevede la realizzazione di:

1. interventi di messa in sicurezza/bonifica del sito;
2. il Parco Centrale di 6,7 ettari (pari al 51% della St), all'interno del quale è ricompreso uno spazio pubblico lineare pavimentato di collegamento tra la Stazione Centrale e il Corso Umberto I;
3. Un totale di 7.000 mq Superfici Utili Lorde (SUL) di cui:
 - massimo 3.360 mq di residenziale realizzabili in due edifici di massimo 25 ml di altezza, con piani interrati e/o seminterrati, localizzati a nord e sud dell'area di intervento;
 - massimo 2.640 mq di uffici/commerciale/servizi realizzabili negli edifici residenziali e/o nei due silos parcheggi;
 - massimo 1.000 mq di commerciale/di servizio al verde da realizzarsi nel "Parco Urbano", da realizzarsi in padiglioni aventi superficie massima di 200 mq e altezza massima pari a 4, 5 ml;
4. una strada di Categoria E - Strada urbana di quartiere in trincea nel tratto antistante la stazione ferroviaria e dotata di corsie dedicate al TPL;
5. viabilità a servizio della stazione ferroviaria;
6. una pista ciclabile di riconnessione e a completamento della rete esistente;
7. un terminal bus urbani a raso con 15 stalli bus;
8. un terminal bus extraurbani con 20 stalli bus;
9. due silos (Nord e Sud) parcheggi di altezza massima pari a 25 ml che possono ospitare, al massimo, 700 e 900 posti auto;
10. un parcheggio interrato da 400 posti auto distribuito su massimo due livelli interrati.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica approvato con Deliberazioni di C.C. n. 134/2018 e di G.C. n. 285/2021 è stato posto a base di gara per la Concessione di lavori ai sensi dell'art. 3 let. uu) del D.lgs n.50/2016, relativa alla progettazione esecutiva, all'esecuzione dei lavori e alla gestione del *Parco Centrale* e dei parcheggi contermini, che però non è stata oggetto di aggiudicazione.

L'Amministrazione Comunale ha quindi deciso di rimodulare il progetto, eliminando le opere più impattanti dal punto di vista ambientale, i due edifici residenziali/direzionali - destinando tali aree all'ampliamento del Parco Urbano. Ad oggi, nessuna delle opere previste nelle proposte progettuali valutate dal CCR_VIA nel 2017 e 2020 è stata realizzata, mentre la data di inizio delle attività di Bonifica ai sensi del Titolo V del D.lgs n. 152/06 ss.mm.ii. è stata concordata con ARTA per il prossimo 28 Novembre.

Nel contempo, al fine di localizzare la sede della Regione Abruzzo nei pressi di un *hub* intermodale, facilmente accessibile da tutto il territorio regionale e nazionale attraverso mezzi di trasporto pubblico collettivo, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Regione Abruzzo e Comune di Pescara per la realizzazione della *nuova sede regionale* nelle aree che, per la maggior parte, erano destinate dal progetto del Parco Centrale al *Campo*. In tale area verde, nel progetto valutato dal CCR nel 2017, era già prevista una eventuale successiva edificazione, come riportato nella Relazione Illustrativa: *"dovrà essere prevista nella parte nord-orientale del Parco – aldilà del perimetro di inedificabilità posto dal vincolo paesaggistico della vecchia stazione ferroviaria – lasciando completamente libera un'area di 9.000 metri quadrati, eventualmente dotata di soli elementi che possano essere facilmente rimovibili, allorquando dovesse essere realizzato (con ulteriori distinti procedimenti) un futuro edificio a carattere culturale"*.

Riassumendo, la proposta progettuale in esame prevede le seguenti modifiche al progetto valutato con Giudizio n. 2833 Regione Abruzzo del 5/10/2017:

- 1) **eliminazione degli edifici NORD e SUD** residenziali (3.360 mq di SUL), **e contestuale riconversione delle aree fondiari in verde pubblico** (3.000 mq);
- 2) **eliminazione delle superfici terziarie** (2.640 mq di SUL), **realizzabili negli edifici e nei Silos NORD e SUD**;
- 3) **realizzazione di una serra geodetica bioclimatica e di un corridoio ecologico nel Parco**;
- 4) **possibilità, in una prima fase, di realizzare la nuova viabilità anche a raso**, oltre che in trincea (questo secondo caso già valutato positivamente dal CCR con Giudizio n. 2833 del 5/10/2017 e Giudizio n. 3286 Regione Abruzzo del 19/11/2020);
- 5) **eliminazione della viabilità di servizio alla stazione ferroviaria**;
- 6) **limitazione del parcheggio interrato ad un solo livello**, così come indicato nell'allegata Decisione finale BR n.51/2018 in ottemperanza alle risultanze della procedura di VAS;
- 7) **ampliamento dell'offerta dei parcheggi nei Silos**, attraverso l'incremento di 150 posti auto e la realizzazione di massimo 200 box-auto;
- 8) **riduzione dell'estensione dell'intervento**, in quanto le aree del Dopo Lavoro Ferroviario (DLF) vengono destinate ad altro progetto di riqualificazione urbana (-3.000 mq);

La realizzazione della **nuova sede della regionale**, prevede:

- un **lotto d'intervento pari a 10.000 mq**, che verrà stralciato dalle aree del *Parco Centrale*;
- la **realizzazione di 20.000 mq di superficie edificabile** e di **parcheggi privati nella misura di 6.000 mq** (pari a 1mq/mc di costruito), così come precisato nel Protocollo d'Intesa sottoscritto il 20/09/2022.

Di seguito sono stati studiati sia gli impatti diretti dovuti alle proposte di modifiche progettuali apportate dall'Amministrazione Comunale che quelli indiretti dovuti alla realizzazione della *nuova sede regionale*.

IMPATTI DIRETTI

SUPERFICI EDIFICABILI

La riduzione delle superfici edificabili (- 3.360 mq di Superficie Utile Lorda) conseguente alla eliminazione degli edifici residenziali a nord e sud dell'intervento nei quali era consentito realizzare piani seminterrati/interrati, comporta una riduzione degli abitanti insediabili (-134 abitanti), dei movimenti di traffico, di rifiuti, un minor consumo di suolo ed aumento delle superfici permeabili, la riduzione della durata del cantiere, dei movimenti terra e delle interferenze con la falda acquifera.

L'eliminazione delle superfici terziarie (uffici/commerciale/servizi; - 2.640 mq di Superficie Utile Lorda) realizzabili negli edifici residenziali e/o nei Silos Nord e Sud, comporta la riduzione della durata del cantiere, di rifiuti e dei movimenti di traffico.

REALIZZAZIONE SERRA GEODETICA E CORRIDOIO ECOLOGICO

La proposta progettuale prevede che nella serra geodetica bioclimatica siano piantumate *essenze vegetali tipiche dell'area mediterranea, tali da consentire un'esperienza culturale, visivo-olfattiva* e che venga *prevista anche la realizzazione di un futuro un corridoio ecologico libero da strutture non facilmente rimovibili* (cfr Relazione illustrativa_2021/2022).

Tale previsione determina impatti positivi sull'ambiente in termini di salvaguardia delle specie animali e vegetali autoctone e di educazione ambientale.

VIABILITA' La previsione della viabilità in trincea è stata valutata dal CCR con Giudizio 2833/2017 e 3286/2020. La possibilità, in una prima fase di attuazione del progetto, di realizzare la viabilità a raso e non in trincea, non determinerebbe impatti significativi sull'ambiente.

PARCHEGGIO INTERRATO

La realizzazione del parcheggio interrato ad 1 e non più massimo 2 livelli deriva dal recepimento delle risultanze del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, così come indicato nell'allegata Decisione finale BR n.51/2018. Si evidenzia che tale modifica è stata già valutata positivamente con Giudizio n. 3286/2020 ed è stata introdotta in ottemperanza alle risultanze della procedura di VAS, richiamata nel Giudizio n. 2833/2017.

Il bilancio degli impatti ambientali di tale previsione è sicuramente positivo in quanto, a parità di posti auto, alla maggiore impermeabilizzazione delle aree, si contrappone una minore interferenza con la falda acquifera.

POSTI e BOX AUTO IN SILOS

La scelta di aumentare la disponibilità di posti auto a rotazione nel Silos Nord e di realizzare dei box auto in entrambi i Silos, determinerà dei benefici ambientali dovuti alla riduzione del traffico cosiddetto *parassita*, dovuto alla ricerca di posti auto a rotazione su strada, ma anche di liberare il centro città dalla lunga sosta dei residenti, garantendo la possibilità di usufruire dei box auto ad uso esclusivo. L'aumento dell'offerta di sosta (+350) non avrà impatti negativi sull'ambiente in quanto i nuovi spazi necessari per i + 150 posti auto a rotazione e i + 200 box auto, potranno essere realizzati nel rispetto dei parametri progettuali (massimo ingombro e altezza massima) già valutati in sede di VA 2017 e Vp 2020. Quindi, la presente modifica progettuale non impatta sul consumo di suolo, superfici permeabili, movimenti terra e falda acquifera. Si evidenzia, inoltre, che il CCR, con Giudizio n. 3286/2020, ha già valutato positivamente la previsione di un aumento maggiore di dotazione dell'offerta di sosta (+ 400), rispetto al progetto ritenuto non assoggettabile a VIA nel 2017.

RIDUZIONE DELL'ESTENSIONE DELL'INTERVENTO

Lo stralcio delle aree ad oggi date in gestione al Dopo Lavoro Ferroviario (DLF), pari a circa 3.000 mq, è stato ratificato nel 2018 dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del progetto del Parco Centrale, al fine di demandare la riqualificazione dell'area del DLF ad altro progetto di riqualificazione. Tale previsione, già valutata positivamente dal CCR VIA con Giudizio n. 3286/2020, non ha impatti negativi sull'ambiente in quanto compensata dalla riconversione in *Parco Urbano* dei 3.000 mq di superficie precedentemente destinate ai lotti fondiari degli edifici residenziali (2.000 mq a nord e 1.000 mq a sud) e supportata dalla scelta di garantire la permanenza e riqualificazione di un centro di aggregazione e sportivo, facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto collettivo.

REALIZZAZIONE NUOVA SEDE REGIONALE - IMPATTI DIRETTI

RIDUZIONE DELL'ESTENSIONE DELL'INTERVENTO

Lo stralcio delle aree destinate alla *nuova sede regionale*, rispetto a progetto valutato in sede di VA 2017, in termini quantitativi e non localizzativi, comporta:

- la non realizzazione delle aree a verde *temporaneo* denominate *Campo* che, come anticipato, è stato da sempre destinato alla realizzazione di *un futuro edificio*, come evidenziato già nella relazione illustrativa allegata alla proposta progettuale valutata non assoggettabile a VIA dal CCR con Giudizio 2833/2017;
- la mancata realizzazione di una piccola quota di *Parco Urbano* (1.000 mq) che, in termini di bilancio di permeabilità, potrebbe essere compensata dalle aree permeabili del lotto d'intervento della Regione Abruzzo, stimabili pari al 35%¹ (3.500 mq) della superficie totale (10.000 mq).

¹ Ipotizzando che l'area impermeabile, pari a 6.500 mq, corrisponda al sedime di un piano interrato occupato da 6.000 mq di parcheggi pertinenziali e 500 mq di locali tecnici/servizi.

REALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO

La realizzazione di:

- 20.000 mq di superficie da destinarsi ad uno standard territoriale quale la *nuova sede regionale* Abruzzo nel quale la maggior parte dei fruitori permane per una media 8 ore al giorno, è compensata dalla scelta di rinunciare al carico urbanistico determinato sia dall'insediamento di nuovi 134 abitanti (= 3.360 mq SUL/25²) che dalla realizzazione di 2.640 mq di superficie utile lorda per uffici/negozi/servizi.
- 6.000 mq di superfici a parcheggio pertinenziale, presumibilmente su di un unico livello³, potrebbe garantire la possibilità di mantenere permeabile la maggior parte dei restanti 4.000 mq di superficie del lotto. Tale previsione va bilanciata con la mancata realizzazione degli edifici nord e sud e relativi parcheggi pertinenziali che, sebbene fossero quantitativamente inferiori, si sarebbero potuti realizzare su più livelli interrati, intercettando con maggiore probabilità la falda acquifera.

TABELLE DI CONFRONTO

	PROGETTO VALUTATO DAL CCR-VIA nel 2017	PROPOSTA PROGETTUALE IMPATTI DIRETTI	SALDO
Superficie Edificabile	massimo 7.000 mq Superfici Utili Lorde (SUL) di cui: <ul style="list-style-type: none"> • massimo 3.360 mq di residenziale • massimo 2.640 mq di terziario • massimo 1.000 mq di commerciale/ servizio al verde nel <i>Bosco Urbano</i> 	massimo 1.000 mq di Superfici Utili Lorde (SUL) con destinazione commerciale/di servizio al verde nel <i>Parco Urbano</i>	- 6.000 mq di Superfici Utili Lorde (SUL)
H max edifici	25 ml	25 ml	0 ml
St	13 ettari	12,7 ettari a seguito dello stralcio delle aree del DLF.	- 0,3 ettari
Parco Centrale	6,7 ettari pari a 51% dell'ambito d'intervento ed è costituito da: <ul style="list-style-type: none"> • il <i>Bosco Urbano</i> di estensione minima pari a 5 ettari, dei quali massimo 2 ettari potranno essere destinati al <i>parco attrattivo a vocazione culturale/naturalistica</i>; • il "Campo" di estensione pari a 0,9 ettari; • lo "Spazio Pubblico Lineare". 	6,7 ettari pari a 52% dell'ambito d'intervento ed è costituito da: <ul style="list-style-type: none"> • il <i>Parco Urbano</i> di estensione minima pari a 5 ettari, dei quali massimo 2 ettari potranno essere destinati al <i>parco attrattivo a vocazione culturale/naturalistica</i>; • il "Campo" di estensione pari a 0,9 ettari; • lo "Spazio Pubblico Lineare". 	0 ettari; +1% dell'ambito di intervento
		PROPOSTA PROGETTUALE IMPATTI INDIRETTI	
Superficie Edificabile		20.000 mq di superfici edificabili da destinarsi alla <i>nuova sede regionale</i>	+ 20.000 mq di superfici edificabili
H max edifici		---	---
St		1 ettaro (<i>nuova sede regionale</i>)	- 1 ettaro
Parco Centrale			- 1 ettaro

² Art. 3 D.M. 1444/68;

³ In ottemperanza a quanto previsto dalla Decisione finale BR n.51/2018 per il limitrofo parcheggio pubblico interrato.

	PROGETTO VALUTATO DAL CCR-VIA nel 2017	PROPOSTA PROGETTUALE IMPATTI DIRETTI E INDIRETTI	SALDO
Superficie Edificabile	massimo 7.000 mq Superfici Utili Lorde (SUL) di cui: <ul style="list-style-type: none"> • massimo 3.360 mq di residenziale • massimo 2.640 mq di terziario • massimo 1.000 mq di commerciale/ servizio al verde nel <i>Bosco Urbano</i> 	massimo 21.000 mq di Superfici Utili Lorde (SUL) di cui: <ul style="list-style-type: none"> • massimo 1.000 mq di commerciale/di servizio al verde nel <i>Parco Urbano</i>; • 20.000 mq di superficie edificabile destinato alla nuova sede della Regione Abruzzo 	+ 14.000 mq di Superfici edificabili
H max edifici	25 ml	da verificare in sede di dettaglio dell'edificio regionale	-
St	13 ettari	11,7 ettari	-1,3 ettari
Parco Centrale	6,7 ettari pari a 51% dell'ambito d'intervento ed è costituito da: <ul style="list-style-type: none"> • il <i>Bosco Urbano</i> di estensione minima pari a 5 ettari, dei quali massimo 2 ettari potranno essere destinati al <i>parco attrattivo a vocazione culturale/naturalistica</i>; • il "Campo" di estensione pari a 0,9 ettari; • lo "Spazio Pubblico Lineare". 	5,7 ettari pari a 49% dell'ambito d'intervento ed è costituito da: <ul style="list-style-type: none"> • il <i>Parco Urbano</i> di estensione minima pari a 4,9 ettari, dei quali massimo 2 ettari potranno essere destinati al <i>parco attrattivo a vocazione culturale/naturalistica</i>; • lo "Spazio Pubblico Lineare". 	-1 ettaro; -2% dell'ambito di intervento

IMPATTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE SULLE MATRICI AMBIENTALI

QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE ++

Interferenze **migliorative** rispetto il progetto già valutato nel 2017

IN FASE DI CANTIERE +

Come già evidenziato nella Valutazione Preliminare del 2020 *“La decisione di limitare il parcheggio interrato [pubblico] ad un solo piano determinerà effetti migliorativi alla componente acque superficiali e sotterranee: in relazione agli scavi contenuti in circa 3,5 metri (anziché i 7 metri previsti nel progetto valutato e approvato) e del valore medio di soggiacenza della falda a 3 metri dal p.c., l'intervento comporterà tempistiche di esecuzione più ristrette e richiederà un all'allestimento del sistema di aghi (well-point) per il barrieramento idraulico dello scavo ridotto”*.

Come già anticipato se, da una parte, la *nuova sede regionale* comporterà la realizzazione di ulteriori parcheggi pertinenziali (presumibilmente su di un unico livello interrato), dall'altra parte, verrà scongiurata la realizzazione delle aree di sosta pertinenziali interrate degli edifici Nord e Sud che non verranno realizzati e per le quali non sussisteva la limitazione ad un solo livello interrato.

IN FASE DI ESERCIZIO +

Richiamando la VP 2020 *“La decisione di limitare il parcheggio interrato ad un solo piano richiederà un minore sistema di pompaggio nel caso in cui l'acqua piovana o di falda dovesse penetrare nell'interrato (3,5 metri anziché i 7 metri previsti nel progetto) determinando effetti migliorativi alla componente.”*

Relativamente agli scarichi idrici e acque reflue domestiche convogliate nella rete fognaria di C.so Vittorio Emanuele II raffrontando il mancato insediamento di 134 abitanti stabili e delle attività terziarie (-2.640 mq di SUL) con la previsione di utilizzo della rete idrica da parte dei fruitori della *nuova sede regionale* per circa 8 ore al giorno per 5 giorni a settimana, il bilancio ambientale è positivo. Si evidenzia, inoltre, che nel *parere motivato* (Det. GE N.1/2018) espresso dall'autorità Competente in sede di procedura di VAS, come richiamato dalla *decisione finale* dell'autorità Procedente (Det. BR n.51/2018), la verifica della *capacità recettiva dell'impianto di depurazione delle acque reflue* viene rimandata in sede di rilascio del titolo edilizio.

SUOLO E SOTTOSUOLO =

Interferenze **invariate** rispetto il progetto già valutato nel 2017

IN FASE DI CANTIERE =

Il saldo dei volumi di sbancamento derivante dalla mancata realizzazione dei due edifici residenziali da una parte, e dalla realizzazione della *nuova sede regionale* è certamente positivo ma, d'altro canto, tale previsione rappresenterebbe una misura di bonifica del suolo potenzialmente inquinato.

IN FASE DI ESERCIZIO =

La realizzazione della *nuova sede regionale* comporta una riduzione delle superfici permeabili, già ipotizzata nel progetto valutato dal CCR nel 2017, nel quale era prevista una eventuale successiva edificazione, come riportato nella Relazione Illustrativa: *“dovrà essere prevista nella parte nord-orientale del Parco – al di là del perimetro di inedificabilità posto dal vincolo paesaggistico della vecchia stazione ferroviaria – lasciando completamente libera un’area di 9.000 metri quadrati, eventualmente dotata di soli elementi che possano essere facilmente rimovibili, allorché dovesse essere realizzato (con ulteriori distinti procedimenti) un futuro edificio a carattere culturale”*. Ad ogni modo, come già evidenziato, si precisa che, fermo restando la realizzazione di 6.000 mq di parcheggi pertinenziali, si potrebbe garantire la possibilità di mantenere permeabile la maggior parte dei restanti 4.000 mq di superficie del lotto destinato alla *nuova sede regionale*.

ARIA =

Interferenze **invariate** rispetto il progetto già valutato nel 2017

IN FASE DI CANTIERE -

Confrontando l’eliminazione degli edifici residenziali e delle superfici terziarie con l’introduzione della *nuova sede regionale*, il bilancio della quantità di scavi e del movimento dei mezzi di cantiere, è sicuramente positivo. Ciò potrebbe determinare effetti negativi riguardanti *la quantità di polveri derivanti dai materiali movimentati e delle polveri di scarico delle macchine e dei mezzi utilizzati per le operazioni di scavo. Inoltre, l’inquinamento atmosferico derivante dal transito e dall’attività dei mezzi, pesanti e meccanici, durante l’attività di cantiere (VP 2020)* potrebbe subire degli aumenti.

IN FASE DI ESERCIZIO +

Come già evidenziato nella Valutazione Preliminare 2020 la scelta di realizzare 350 *“posti auto in più nelle due strutture fuori terra, che restano di altezza massima pari a 25 ml, permette di ridurre la sosta dei veicoli nel centro urbano e soddisfare le esigenze di domanda di sosta, soprattutto nel periodo estivo. L’attuazione di queste misure permette una riduzione delle emissioni inquinanti. Inoltre, l’incremento dei flussi di traffico generati dall’aumento dei posti auto, in riferimento allo stato attuale delle infrastrutture stradali e dei nodi di accesso all’area di progetto, non comporterà un aggravio delle normali condizioni di fluidità e scorrevolezza del traffico urbano e non si verificherà un incremento dell’inquinamento atmosferico.”*

L’eliminazione della viabilità di servizio alla stazione ferroviaria, comporta un impatto positivo sulla qualità dell’aria, derivante dalla volontà di separare e fluidificare i flussi di traffico, eliminando possibili interferenze, causa di congestione e quindi aumento di emissioni inquinanti. Confrontando l’entità degli impatti positivi dovuti alla fluidificazione dei flussi di traffico conseguente alla scelta di non realizzare i due edifici residenziali/terziari, con quella degli impatti negativi dovuti alla realizzazione della *nuova sede regionale* che, comunque, data la localizzazione in un *hub* intermodale, si presume sarà raggiunta dalla maggior parte dei fruitori utilizzando i mezzi di trasporto collettivo, l’impatto generale sulle emissioni inquinanti può considerarsi a saldo zero.

L’eliminazione delle aree verdi destinate al *Campo* e di quelle sulle quali insiste il DLF, potrebbe determinare effetti peggiorativi sulla qualità dell’aria in quanto una minor quantità di superfici a verde avrà una ridotta capacità di ridurre le isole di calore urbano, inquinanti atmosferici e intrappolare anidride carbonica. Ma tale valutazione non può essere determinata in tale fase di progettazione preliminare, nella quale non è possibile conoscere i dettagli progettuali dei due interventi (DLF e sede regionale), anche relativamente all’assetto dei lotti di intervento ed alle prestazioni ambientali degli edifici .

FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI ++

Interferenze **migliorative** rispetto il progetto già valutato nel 2017

IN FASE DI CANTIERE =

Il progetto non comporta interferenze con gli aspetti floro-vegetazionale e faunistici, e non compromette l'ecosistema urbano nella fase di cantiere (VA 2017).

IN FASE DI ESERCIZIO ++

La proposta progettuale prevede che nella serra geodetica bioclimatica siano piantumate *essenze vegetali tipiche dell'area mediterranea, tali da consentire un'esperienza culturale, visivo-olfattiva* e che venga *prevista anche la realizzazione di un futuro un corridoio ecologico libero da strutture non facilmente rimovibili* (cfr Relazione illustrativa_2021/2022). Tale previsione determina impatti positivi sull'ambiente in termini di salvaguardia delle specie animali e vegetali autoctone di educazione ambientale.

RUMORE =

Interferenze **invariate** rispetto il progetto già valutato nel 2017

IN FASE DI CANTIERE -

Confrontando l'eliminazione degli edifici residenziali e delle superfici terziarie con l'introduzione della *nuova sede regionale*, il bilancio degli impatti (transito dei mezzi pesanti ed alle attività dei mezzi meccanici) sulla componente del Rumore è lievemente negativo.

IN FASE DI ESERCIZIO +

L' aumento della pressione acustica che potrebbe determinarsi a seguito dell'aumento della disponibilità di posti e box auto nei Silos e della *nuova sede regionale*, viene compensata dalla eliminazione degli edifici residenziali/terziari e del relativo traffico indotto. Considerata la strategicità della localizzazione, è infatti presumibile che la maggior parte dei fruitori, le cui attività sono concentrate nelle 8 ore lavorative, raggiungano la sede regionale utilizzando i mezzi di trasporto collettivo.

PAESAGGIO +

Interferenze **migliorative** rispetto il progetto già valutato nel 2017

IN FASE DI CANTIERE =

L'eliminazione degli edifici residenziali, delle superfici terziarie e della viabilità di servizio alla stazione ferroviaria da una parte e la realizzazione della *nuova sede regionale* dall'altra, nel complesso comporteranno un bilancio neutro riguardo agli impatti sul paesaggio che si potrebbero determinare *in termini di intrusione visiva a carattere temporaneo, dovuta alla presenza di scavi, cumuli di terre, materiali da demolizione e costruzione.*

IN FASE DI ESERCIZIO +

La realizzazione della serra geodetica e del corridoio ecologico, nonché l'eliminazione dei due edifici residenziali e delle superfici terziarie determinano un impatto positivo *relativamente alla qualità percettiva del paesaggio* (VP 2020).

Per quanto riguarda la realizzazione della *nuova sede regionale*, non è possibile esprimere una valutazione senza conoscere la soluzione architettonica che verrà scelta in sede di progettazione architettonica.

RIFIUTI +

Interferenze **migliorative** rispetto il progetto già valutato nel 2017

IN FASE DI CANTIERE -

L'eliminazione degli edifici residenziali, delle superfici terziarie e della viabilità di servizio alla stazione ferroviaria da una parte e la realizzazione della *nuova sede regionale* dall'altra, nel complesso comporteranno un aumento della quantità di sbancamenti e quindi produzione di terre e inerti da dover smaltire.

IN FASE DI ESERCIZIO ++

Confrontando l'eliminazione del carico urbanistico dovuto all'insediamento di 134 abitanti che vivono permanentemente nell'area di intervento e alla realizzazione di attività commerciali/uffici/servizi corrispondenti a 2.640 mq di SUL, con quello relativo alla realizzazione di un edificio per servizi pubblici, il bilancio degli impatti sulla componente dei rifiuti è migliorativo.

MOBILITA' E TRAFFICO VEICOLARE =

Interferenze **invariate** rispetto il progetto già valutato nel 2017

IN FASE DI CANTIERE =

Confrontando il volume di traffico di mezzi pesanti dovuto alla realizzazione della *nuova sede regionale* con quello risparmiato grazie alla scelta di non realizzare la viabilità di servizio alla stazione ferroviaria né i due edifici residenziali/terziari, più ridotti nella volumetria ma posti alle estremità dell'ambito di intervento il cui cantiere era previsto nella medesima fase realizzativa (cfr. VP 2020), l'impatto sulla componente della Mobilità e traffico veicolare può considerarsi a saldo zero.

IN FASE DI ESERCIZIO =

Confrontando l'entità degli impatti positivi dovuti alla fluidificazione dei flussi di traffico conseguente alla scelta di non realizzare la viabilità di servizio alla stazione ferroviaria e all'eliminazione dei due edifici residenziali/terziari, con quella degli impatti negativi dovuti alla realizzazione della *nuova sede regionale* che, comunque, data la localizzazione in un *hub* intermodale, si presume sarà raggiunta dalla maggior parte dei fruitori utilizzando i mezzi di trasporto collettivo, l'impatto generale sulla componente della Mobilità e traffico veicolare può considerarsi a saldo zero.

SALUTE E BENESSERE =

Interferenze **invariate** rispetto il progetto già valutato nel 2017

IN FASE DI CANTIERE =

La mancata realizzazione degli edifici residenziali/terziari, per lo più nella stessa fase di cantiere, e della viabilità di servizio alla stazione ferroviaria e la contestuale realizzazione della *nuova sede regionale* comporterà un bilancio presumibilmente neutro delle lavorazioni interne all'area, e dunque *della produzione di emissioni acustiche e di emissioni di sostanze in atmosfera che hanno effetti verso la salute* (VP 2020).

IN FASE DI ESERCIZIO =

L'impatto dovuto alla possibile riduzione delle aree a verde (-1 ettaro) è stato per la maggior parte già ipotizzato nel progetto valutato dal CCR nel 2017, nel quale era prevista l'eventuale successiva edificazione di un edificio pubblico nelle aree verdi del *Campo*, come già sopra riportato. Tale impatto negativo sulla qualità della vita in termini di ossigeno, polveri, isola di calore urbano, può essere considerato compensato dal miglioramento delle condizioni ambientali dovuto al mancato insediamento di 134 abitanti stabili e di attività terziarie (-2.640 mq di SUL) e dalla realizzazione della *nuova sede regionale*, la cui localizzazione in un *hub* del trasporto collettivo, potrà abbattere i livelli di stress dovuti al traffico veicolare e migliorare la qualità della vita dei fruitori e degli automobilisti.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	Giudizio n. 2833 Regione Abruzzo del 5/10/2017 – prot. 2017/191569 del 19/07/2017
<i>Altre autorizzazioni</i>	Giudizio n. 3286 Regione Abruzzo del 19/11/2020 – prot. 2020/311045 del 23/10/2020
• Valutazione Preliminare ex art.6 comma 9 D.lgs 152/06	

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

Indicare se nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, in caso, affermativo è necessario corredare la presente istanza con opportuna documentazione contenente gli elementi necessari alla Verifica dell'Ottemperanza, ai sensi dell'art. 28, comma 3.

Tutte le prescrizione di cui al Giudizio 3833/2017 del Comitato CCR-VIA, sono state ottemperate come già indicato nella relazione di accompagnamento alla valutazione Preliminare del 2020 e come di seguito meglio precisato.

- 1) *La realizzazione dei lavori è subordinata alla conclusione del procedimento di bonifica ai sensi del titolo V del D.Lgs. 152/2006".*

Anzitutto occorre richiamare la recente modifica del D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico sull'Ambiente, di seguito TUA) in particolare l'introduzione del comma 7-bis dell'art.242 avvenuta con Legge 108 del 2021, allorquando prevede che *"Qualora gli obiettivi individuati per la bonifica del suolo, sottosuolo e materiali di riporto siano raggiunti anticipatamente rispetto a quelli previsti per la falda, è possibile procedere alla certificazione di avvenuta bonifica di cui all'articolo 248 limitatamente alle predette matrici ambientali, anche a stralcio in relazione alle singole aree catastalmente individuate, fermo restando l'obbligo di raggiungere tutti gli obiettivi di bonifica su tutte le matrici interessate da contaminazione. In tal caso è necessario dimostrare e garantire nel tempo che le contaminazioni ancora presenti nelle acque sotterranee fino alla loro completa rimozione non comportino un rischio per i fruitori dell'area, né una modifica del modello concettuale tale da comportare un peggioramento della qualità ambientale per le altre matrici secondo le specifiche destinazioni d'uso..."*.

Il nuovo impianto normativo consente di far avanzare parallelamente il procedimento ambientale con quello prettamente realizzativo, purché venga garantita la non incompatibilità fra intervento realizzato ed intervento di messa in sicurezza/bonifica dei terreni e delle acque ed individuando il procedimento ambientale, come giusto che sia, prevalente rispetto a quello edilizio. Il comma 7-bis dell'art.242 del TUA auspica l'attivazione urgente degli interventi di riqualificazione, favorendo proprio la bonifica del *suolo, sottosuolo e materiali di riporto* così da consentire la libera fruizione di quelle aree spesso abbandonate proprio perché la bonifica delle acque sotterranee risulta il più delle volte un processo lungo anche anni, tale da scoraggiare anche le più meritevoli iniziative di rigenerazione urbana. In tal senso si muove la proposta progettuale, che, come si evince dalle fasi di cantiere, intende attivare e percorrere il procedimento ambientale per l'intera area del Lotto 1, che sarà oggetto di ricostruzione di *un unico modello concettuale*, così come previsto all'allegato 2 alla Parte IV del Titolo V. Le attività di messa in sicurezza o bonifica verranno attuate per lotti di intervento, così come previsto all'art. 242, comma 7, in particolare lì dove prevede che *"... Nel caso di interventi di bonifica o di messa in sicurezza di cui al primo periodo, che presentino particolari complessità a causa della natura della contaminazione, degli interventi, delle dotazioni impiantistiche necessarie o dell'estensione dell'area interessata dagli interventi medesimi, il progetto può essere articolato per fasi progettuali distinte al fine di rendere possibile la realizzazione degli interventi per singole aree o per fasi temporali successive..."*.

Per tutto quanto sopra, si può senz'altro ritenere che l'attuazione della proposta progettuale sarà compatibile con il procedimento ambientale di cui alla parte IV del titolo V del TUA, che viaggerà parallelamente agli interventi realizzativi ma al quale sarà sempre assegnata la prevalenza rispetto alle fasi prettamente edilizie e sarà sempre verificata preliminarmente la compatibilità degli usi previsti con i livelli di qualità ambientale raggiunti a valle degli interventi di messa in sicurezza/bonifica (con l'approvazione di analisi di rischio sito-specifiche riferite ai singoli lotti di intervento).

- 2) *Aggiornare lo studio di impatto acustico adottando corretta fascia di pertinenza acustica di Corso Vittorio Emanuele II.*

Il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 134/2018 di approvazione del Progetto del parco Centrale, ha ottemperato a tale prescrizione:

- prendendo atto *delle prescrizioni emerse al termine della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e della procedura di VAS, nonché delle condizioni dettate dalla soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo e del Genio Civile Regionale di Pescara;*
- *demandando al RUP, nelle fasi successive di progettazione, esecuzione e gestione, la verifica del rispetto delle prescrizioni e condizioni, in riferimento anche "all'aggiornamento dello studio di impatto acustico...in sede di progettazione definitiva" (VP 2020).*

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

- 3) *Rivisitare il piano di classificazione acustica comunale al fine di garantire una maggiore tutela acustica per le aree destinate a verde pubblico.*
 Il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 134/2018 di approvazione del Progetto del parco Centrale, ha ottemperato a tale prescrizione, dando mandato al Dirigente del Settore competente di *“rivisitare il piano di classificazione acustica comunale al fine di garantire una maggiore tutela acustica per le aree destinate a verde pubblico”* (punto 3 delle prescrizioni) in conformità a quanto prescritto nel parere del CCR-VIA n. 2833 del 05.10.2017 e successivamente all’approvazione del progetto esecutivo del *“PARCO CENTRALE - RIQUALIFICAZIONE DELL’AREA DI RISULTA DELL’EX STAZIONE FERROVIARIA”*.
- 4) *Integrare le misure di mitigazione previste per le fasi di cantiere con la copertura di cumuli nel caso in cui siano esposti all’azione del vento, e comunque nei periodi di fermo cantiere superiori ad un giorno.*
 La misura della copertura di cumuli nel caso in cui siano esposti all’azione del vento era già prevista a pag. 47 dello Studio Preliminare Ambientale (2017) ed è stata successivamente integrata nel paragrafo 3.2.1 della relazione di accompagnamento alla Valutazione Preliminare presentata nel 2020.

Infine si precisa che la procedura di VAS richiamata nel Giudizio si è conclusa positivamente con decisione Finale (Det. BR n. 51/2018) allegata alla presente.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
<ul style="list-style-type: none"> Autorizzazione all’esercizio 	La proposta progettuale apporta modifiche al progetto approvato con Deliberazioni di C.C. n.134/2018, di G.C. n. 285/2021 e n. 432 del 24/05/2022 ed è oggetto di Protocollo d’Intesa sottoscritto tra Comune di Pescara e Regione Abruzzo in data 20/09/2022.
<i>Altre autorizzazioni</i>	---

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE – riferito alle modifiche apportate al progetto Valutato dal CCR nel 2020 dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 432 del 24/05/2022 e a quelle proposte dal protocollo d’intesa sottoscritto da Comune di Pescara e Regione Abruzzo

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all’interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione⁴</i>
<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale Paesistico 2004 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona D – trasformazione ordinaria
<ul style="list-style-type: none"> Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Una minima porzione dell’area è destinata a viabilità, spazio pubblico lineare e terminal bus in trincea è oggetto del Decreto Ministeriale del 18.02.1991 che definisce un’area di <i>rispetto prospettico</i> da lasciare libera da costruzioni in elevazione. Pertanto il progetto rispetta le prescrizione del DM.
<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007) 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	In coerenza con il Piano regionale, la proposta progettuale <i>“ha tra i suoi scopi anche la rimozione dei rifiuti e dei terreni contaminati dal sito ex area di risulta ferroviaria per ottenere un sito bonificato secondo quanto richiesto dal DM 471/1999...[la proposta progettuale] privilegia le tecniche che prevedono il trattamento nel sito di recupero o riduzione dei rischi derivati dal trasporto o smaltimento finale in discarica ed in linea con la LR 45/2007 e s.m.i.”</i> (VA 2017).
<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006) 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Il progetto di riqualificazione oggetto della presente valutazione non contrasta con gli obiettivi individuati dal PTA. Per quanto</i>

⁴ Specificare l’ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall’area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE – riferito alle modifiche apportate al progetto Valutato dal CCR nel 2020 dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 432 del 24/05/2022 e a quelle proposte dal protocollo d'intesa sottoscritto da Comune di Pescara e Regione Abruzzo

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione⁴</i>
			<i>riguarda le acque superficiali, il progetto non interferisce e non si pone in contrasto con gli obiettivi del Piano, in quanto l'intervento è eseguito in un'area totalmente urbanizzata. Per quanto riguarda le acque sotterranee, invece, l'area è caratterizzata dalla presenza di un falda di tipo freatico che, dall'indagine condotta nel 2016, attesta un valore medio di soggiacenza di 2,5 metri dal p.c., con una direzione di flusso da Ovest verso Est. (VP 2020). Il progetto in esame, rispetto a quello valutato in sede di VA 2017, consente la realizzazione di parcheggi pubblici con un solo livello interrato (e non due) così come ipotizzato anche per i pertinenziali della nuova sede regionale ed elimina i potenziali parcheggi interrati multilivello connessi agli edifici residenziali.</i>
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non è interessata dal PSDA, a meno di tre porzioni minime ai bordi dell'intervento classificate come P1 (2,2% della Superficie totale dell'intervento- St) e P2 (0,8% St) (All_2_stralcio_PSDA su base catastale). Considerato che in tali aree vengono confermati gli usi attuali a spazi aperti ineditati e a raso (viabilità in P2; aree pertinenziali del Silos Sud e corridoio ecologico/spazio pubblico lineare in P1), l'intervento proposto è conforme al PSDA e non necessita della redazione dello studio di compatibilità idraulica.
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regolatore Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Variante semplificata ex art. 19 del D.P.R. 327/01 - Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 134 dell'11/12/2018 e n. 56 del 20/07/2020, rispettivamente di approvazione del progetto di fattibilità tecnico/economica denominato "Parco centrale – Riqualficazione dell'area di risulta dell'ex stazione ferroviaria" e di presa d'atto dell'efficacia della Variante al PRG. Le modifiche connesse alla realizzazione della nuova sede regionale, seguiranno l'iter dell'Accordo di Programma ex art. 34 TUEL.
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Art. 49 DPR 753 /1980 – distanza di 30 metri delle costruzioni dalla linea ferroviaria: rispettata dal progetto e proposta progettuale.

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> Nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, (in caso, affermativo è necessario corredare fornire evidenza di aver ottemperato alle stesse, ai sensi dell'art. 28, comma 3.) 	x	<input type="checkbox"/>	Le prescrizioni sono state ottemperate come indicato al punto ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE
<ul style="list-style-type: none"> La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)? 	x	<input type="checkbox"/>	La proposta progettuale in esame prevede un diverso assetto rispetto al progetto valutato dal CCR-VIA con Giudizio n. 2833 del 2017, determinato perlopiù dalla eliminazione dei due edifici residenziali/terziari e dall'introduzione della nuova sede regionale.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente? 	x	<input type="checkbox"/>	La proposta progettuale in esame prevede di realizzare interventi di messa in sicurezza/bonifica delle aree oggetto di intervento.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? 	<input type="checkbox"/>	x	Barrando NO , si intende che, nel complesso, il <i>progetto con modifiche proposte</i> interferisce in maniera minore o uguale rispetto al progetto Valutato dal CCR-VIA con Giudizi n. 2833 del 2017.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera? 	<input type="checkbox"/>	x	
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? 	<input type="checkbox"/>	x	
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee? 	<input type="checkbox"/>	x	
<ul style="list-style-type: none"> Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	x	
<ul style="list-style-type: none"> Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali? 	<input type="checkbox"/>	x	Come si evince dalle informazioni reperite sul sito istituzione di ARTA, <i>Dai dati rilevati e dalle relazioni redatte annualmente si evince che le stazioni</i> [di rilevamento delle emissioni atmosferiche] <i>di viale Bovio, corso Vittorio Emanuele, viale D'Annunzio e piazza Grue hanno registrato un numero di superamenti minore rispetto alle altre del comune di Pescara e quindi non sono state individuate come "prioritarie" da mantenere".</i> Punto 7) https://www.artaabruzzo.it/newsreader.php?id=551
<ul style="list-style-type: none"> Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	x	
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	x	<input type="checkbox"/>	La proposta progettuale in esame, così come il progetto già valutato dal CCR 2017, prevede di realizzare interventi di messa in sicurezza/bonifica delle aree oggetto di intervento.
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	<input type="checkbox"/>	x	

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

ALLEGATI

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Delibera di C.C. n. 134/2018		dlc_00134_11-12-2018
2	Determina GE 1/2018 – parere motivato ex art. 15 Dlgs 152/2016 ss.mm.ii.		2018-GE-0001
3	Determina BR 51/2018 – decisione Finale ex art.17 Dlgs 152/2016 ss.mm.ii.		2018-BR-0051
4	Confronto parametri progettuali		All_1_Confronto parametri progettuali
5	Proposta progettuale - Planimetria	1:200	All_2_Proposta progettuale - Planimetria
6	Stralcio PSDA	1:200	All_3_Stralcio PSDA su base catastale

Il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale che ne consegue, che i dati riportati nel presente modello e nei suoi allegati sono veritieri.

Firma
arch. Francesca Marzetti

La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data 10 Novembre 2022

Firma
arch. Francesca Marzetti